Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 403 - Sabato 26 Giugno 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di a. t. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Giornate esasperanti a Berlino nel caos degli ordini contradittori

La situazione giudicata a Londra «seria ma calma» - E' possibile che i russi consentano il ripristino dei traffici con l'Occidente

LONDRA, 25 — Negli ambienti ufficiali della Capitale britannica regna oggi l'opinione che la situazione a Berlino sia seria ma calma, e ciò in considerazione della ferma pazienza con cui le tre Potenze occidentali [illegible] hanno affrontato gli avvenimenti. [illegible] del Ministro degli Esteri Bevin, il quale ha affermato ai Comuni che la questione di Berlino è quanto mai delicata [illegible] una evacuazione immediata da parte degli alleati.

Queste parole di Bevin hanno tuttavia suscitato il timore che una possibile evacuazione della città si sia presentata alle tre Potenze occidentali come l'unica maniera per allentare la tensione con la Russia. L'opinione corrente non è tuttavia disposta a dar eccessivo peso a questi timori, soprattutto dopo che Mosca, con la dichiarazione emessa dagli Otto a Varsavia, non ha manifestato propositi bellicosi [illegible]

Il Gabinetto britannico riunitosi stasera per la terza volta in 24 ore, ha udito una relazione di prima mano sulla situazione berlinese dal gen. Brownjohn, Vicegovernatore militare britannico nella Capitale tedesca. [illegible] La crisi berlinese è stata discussa anche dal Sottosegretario agli Esteri britannico e dagli Ambasciatori americano e francese a Londra. Bevin si fermerà a Londra anche nelle giornate di domani e domenica per non abbandonare il Foreign Office.

Si ritiene che la politica della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia di fronte alla minaccia in cui si trova la loro posizione a Berlino sia strettamente coordinata, ma non si è avuto questa sera alcun segno che lasci prevedere che le Potenze occidentali si dispongano — come sembrava in un primo momento — ad inviare una protesta comune a Mosca a proposito dei provvedimenti sovietici [illegible]

[illegible]

città. Contemporaneamente il Consiglio [illegible] ha sollecitato la proclamazione di uno sciopero generale [illegible]

Continuano intanto le riparazioni sovietiche alla linea ferroviaria per le zone occidentali. [illegible]

[illegible]

Rapporto di Togliatti alla direzione del P.C.I.

ROMA, 25 — Questa mattina, alle ore 10,30, provenienti da Praga sono scesi all'aeroporto di Ciampino l'on. Togliatti e il sen. Secchia, i quali hanno viaggiato su un aereo [illegible]

Subito, in serata, si è riunita la direzione del partito comunista per ascoltare la relazione dei due leaders [illegible]

[illegible]

Per il rimanente, tema principale della dichiarazione sarebbe la necessità di un accordo quadripartito per la Germania, il quale è stato ricercato realisticamente e pazientemente dalle tre Potenze occidentali, ma è stato reso irraggiungibile dalla persistente mancanza di collaborazione da parte del Governo sovietico.

Passo americano a Belgrado per il fermo dei 5 soldati

WASHINGTON, 25 — Gli Stati Uniti hanno protestato oggi ufficialmente presso il Governo jugoslavo per l'arresto e la prolungata detenzione di cinque soldati americani, [illegible] nella zona amministrata dagli Jugoslavi nel T. L. di Trieste, ed hanno richiesto il loro immediato rilascio.

I cinque soldati erano stati arrestati il 15 giugno. [illegible]

I giornali comunisti di Trieste avevano accusato i soldati di essere agenti di spionaggio.

Oggi sciopero generale degli alimentaristi

UN RICHIAMO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SUL PEGGIORARE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PER LE AGITAZIONI

ROMA, 25 — Le agitazioni sindacali in corso, gli scioperi ed i perturbamenti che ne derivano per l'ordine pubblico ed economico sono stati oggi di nuovo ampiamente esaminati dal Consiglio dei Ministri, [illegible]

[illegible] ze secondo principi di giustizia e di equità. Il godimento del diritto di sciopero non dovrà turbare l'ordine pubblico nè offendere la libertà di lavoro e i diritti generali dei cittadini.

Nella prossima riunione il Consiglio dei Ministri delibererà sulle proposte del Ministro del Lavoro contro la disoccupazione, che vengono riassunte nel cosidetto piano Fanfani.

In giornata è sembrato che l'orizzonte sindacale andasse un po' schiarendosi. Infatti, gli scioperi generali di protesta contro i licenziamenti che questa mattina a Milano ed a Venezia hanno paralizzato, ma non del tutto, le attività lavorative, si sono svolti nella calma e nell'ordine più completi, ad eccezion fatta di qualche discorso incendiario tenuto dagli oratori frontisti, i quali non hanno fatto a meno di esaltare gli episodi di guerra civile registrati nei giorni scorsi a Clermont Ferrand. Ma a tarda sera, essendo risultati vani tutti i tentativi perseguiti dal Sottosegretario al Lavoro, on. La Pira, per comporre le complesse vertenze sorte nel settore degli alimentaristi, costoro hanno riconfermato la decisione di entrare in sciopero generale a partire da domani mattina. Continuano però le trattative in sede ministeriale per addivenire ad una soluzione di tutte le questioni in pendenza e scongiurare così il pericolo che la Nazione tutta abbia a sopportare dei gravi sacrifici a causa di un'eccessiva intransigenza delle parti.

Nel settore agricolo, costituisce il fatto nuovo l'iniziativa dell'«Acli terra» per la creazione in tutti i Comuni di comitati per la riforma agraria, che dovrebbero agire di accordo con il Governo.

Gli interventi del Governo a favore degli optanti giuliani

Brusasca risponde ad una interrogazione alla Camera

ROMA, 25 — Giornata ricca anche quella di oggi per il Parlamento. Una seduta alla Camera e due al Senato.

[illegible]

vamente preclusa ogni possibilità di intervenire nella questione».

«Va detto chiaramente — ha proseguito il Sottosegretario — che la vita è dura per chi ha optato per l'Italia: privato di carta annonaria, deve vivere di espedienti in attesa del decreto che lo riconoscerà straniero. Per parte sua il Governo ha insistito anche per la apertura di un ufficio consolare a Fiume per una tutela più efficace degli optanti di quella regione. In quella zona è accaduto che dopo aver lungamente atteso, alcuni optanti abbiano dovuto partire precipitosamente senza poter portare seco le proprie masserizie. Il Governo italiano aveva allora offerto di mettere a disposizione vagoni ferroviari allo scopo, ma il Governo jugoslavo ha ora affermato di aver messo a disposizione dei partenti i carri ferroviari necessari. Così è pure avvenuto per un'offerta da noi fatta per un piroscafo capace di 300 persone».

L'on. Brusasca ha poi ricordato che una nostra delegazione si trova attualmente a Belgrado per trattare tutte le questioni che riguardano i terreni degli optanti. Inoltre il Ministro d'Italia a Belgrado ha riferito in questi giorni d'aver avuto dal Viceministro degli Esteri jugoslavo delle ampie assicurazioni su tutte le questioni riguardanti gli optanti. L'on. Brusasca ha concluso dicendo essere necessario che quei nostri fratelli dopo aver tanto sofferto si sentano i benvenuti in Patria. «Il Ministero degli Esteri — ha aggiunto infine — ha voluto dimostrare con questa ampia risposta di dare prova di tutto l'interessamento per quei nostri fratelli che si accingono a ridiventare italiani».

Queste parole sono state accolte con vivissimi applausi del centro e della destra. L'on. ALMIRANTE ha poi ringraziato a nome dell'Assemblea «o almeno di quanti si riconoscono italiani nell'Assemblea». La Camera si è associata al ringraziamento di Almirante con un vivo prolungato applauso al centro ed alla destra, indirizzato ai nostri fratelli.

Al senato questa mattina sono stati approvati due disegni di legge, il primo proroga al 31 ottobre prossimo il condono della soprattasse, pene in denaro a infrazioni tributarie, il secondo tratta della autorizzazione concessa al Governo circa l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1948-1949. Nel pomeriggio è continuato il dibattito sul programma del Governo. Ha parlato fra gli altri TERRACINI, che ha criticato l'azione della polizia non ispirata a un ideale democratico.

PERICOLOSA PER TRUMAN la candidatura di Dewey

FILADELFIA, 25 — La scelta del candidato repubblicano alle elezioni per la presidenza degli Stati Uniti [illegible] Thomas Dewey, [illegible]

[illegible] Marshall, [illegible]

[illegible] didato alla presidenza.

ULTIMA ORA

Walcott k. o. all'11.a ripresa

NEW YORK, 26 (mattina) — Alle ore 5.5' (ora italiana) si è concluso allo Yankee Stadium di New York l'incontro per il titolo di campione mondiale di pugilato dei pesi massimi tra Joe Louis e Joe Walcott. Ha vinto Joe Louis per k. o. all'11.a ripresa, dopo un incontro combattutissimo.

La Banca del Lavoro concorrente della Sisal

ROMA, 25 — Sono da ieri in corso — riferisce l'ARI — colloqui tra i dirigenti del CONI e quelli della Sisal per il rinnovo o la decadenza del contratto di gestione del Totocalcio che scade il 4 luglio. Un formidabile concorrente per il rilievo della gestione, la Sisal lo ha incontrato nella Banca del Lavoro che in accordo con la associazione delle ricevitorie ha presentato al CONI delle proposte per assumere la gestione del Totocalcio offrendo un 5 per cento in più della percentuale della Sisal ed inoltre assicurando un ulteriore utile che deriverebbe dalla detrazione delle spese e del minimo margine che si propone di ottenere l'Istituto.

Sterline bene spese

E' apparso ieri su un giornale inglese il seguente avviso economico: «Inglese sana, morale, ha lavorato tutta la vita per mantenersi da sè, affettuosissima, trentottenne, bruna, media statura, non dispiacente, spiritosa, fuma, beve, balla: tutto con moderazione, offresi quale moglie a qualsiasi scapolo disposto a pagare 1500 sterline in contanti».

○ **ANEMICA RITA HAYWORTH**

L'attrice americana Rita Hayworth è stata ricoverata nell'Ospedale di Neuilly di Parigi per essere sottoposta ad una trasfusione di sangue resa necessaria dalla forte anemia che l'aveva colpita nelle ultime settimane. Le condizioni della diva sono soddisfacenti.

○ **FIERA DI PORDENONE**

Con decreto ministeriale è stata autorizzata la seconda Fiera campionaria di Pordenone, a carattere interprovinciale, che avrà luogo dal 1.o al 12 settembre.

La zona franca di Gorizia
Imminente la fissazione dei contingenti delle merci

ROMA, 25 — La Commissione per gli accordi per la zona franca di Gorizia è stata chiamata alla Direzione generale delle dogane del Ministero delle Finanze per prendere visione del progetto governativo. E' ora imminente la fissazione dei contingenti delle merci per la zona franca.

RACHELE MUSSOLINI: "LA MIA VITA CON BENITO,,

"Ho visto in Germania le officine della morte,,

Mussolini credette fino all'ultimo che al momento opportuno sarebbero state adoperate le «armi nuove» - Il pallore di Hitler dopo l'attentato al Quartier generale nell'estate del 1944

XX

Fino ai primi di maggio del 1944, Rachele Mussolini rimase a Gargnano e nel suo diario si trovano annotati molti fatti politici della Repubblica di Salò. Ammalatasi si trasferì il 2 maggio alla Rocca delle Caminate.

Quando rientrai a Gargnano, appena ristabilita, era già in pieno svolgimento la grande offensiva anglo-americana che aveva già conquistato Roma e avanzava verso la linea gotica. La pressione di questi avvenimenti aveva indotto Benito a sollecitare il mio ritorno. Lo trovai molto scosso dalla perdita di Roma; una profonda ruga dava alla sua fisionomia un'espressione preoccupata. «Roma è l'Italia — diceva — l'Italia è Roma». «Ho cercato di assicurare il vettovagliamento fino all'ultimo. Era tutto quello che potevo fare per l'amato popolo romano!».

Volle indirizzare un messaggio al Paese per fare accentuare lo sforzo di resistenza, ma ancora oggi, a tanti anni di distanza, sento che quello fu uno dei colpi più fieri sopportati nella sua vita.

Certo che la caduta di Roma influì a deprimere gli animi; molta della fiducia che era stata riacquistata si dissolse in un baleno ed il fenomeno dei partigiani riapparve più grave. L'animo di Mussolini era ferito dal tragico spettacolo di italiani che combattevano contro italiani. Parlava dei partigiani come un padre parlerebbe dei figli traviati: «Si accorgeranno un giorno dell'errore», mi diceva spesso. E fu proprio lui a volere le diverse proroghe ai bandi per la presentazione alle armi. Alcuni gli rimproveravano questo come dimostrazione di debolezza, ma egli replicava dicendosi risoluto a voler fare opera di pacificazione. Anche per i processi contro gli elementi avversari sorpresi armati in congiure od in agguato, l'ho visto far di tutto per evitare — quando ne era avvertito — l'esecuzione capitale. «In pochissimi casi — mi dichiarava — abbiamo il diritto di sopprimere una vita umana». Non mi risulta di domande di grazia che siano state da lui respinte.

Un caso particolarmente difficile venne presentato dal Cardinale Schuster: si trattava di tre donne condannate da un tribunale militare per sevizie compiute sui corpi di giovani soldati; caso veramente orribile per la ferocia ed il cinismo con cui il delitto era stato compiuto. Benito esitò a lungo, ma finì col concedere la grazia.

Era tutto felice quando mi poteva annunciare che gruppi di partigiani erano rientrati nella legalità repubblicana. Mio marito mi riferì una volta che, durante i loro incontri, Hitler lo aveva apostrofato con queste parole: «Duce, voi siete troppo buono, voi non sarete mai un dittatore». Mi sembrò interessante annotare un giudizio di Hitler su Stalin, espresso a Mussolini: «Stalin è il migliore dei nostri avversari, sia come politico che come militare». Anche Benito aveva una elevata stima di Stalin e delle sue qualità di Capo del Governo, del Partito e dell'Esercito russo. Nè per Stalin, nè per Churchill ebbe mai le invettive che qualche volta usava per Roosevelt.

Verso la metà del luglio 1944 si ricominciò a parlare di un incontro di mio marito con Hitler. Questi viaggi in Germania non erano molto graditi a Benito in quanto doveva chiedere e sempre chiedere rifornimenti, armi, munizioni, carburante e provvidenze per i nostri internati: la cosa era davvero spiacevole. Io poi mi preoccupavo della sua salute; è vero che da qualche mese si era ben rimesso, ma lo strapazzo di un nuovo viaggio avrebbe potuto provocare una ricaduta. Ma egli mi dimostrò la necessità dell'incontro. «C'è troppo disfattismo in giro: voglio sincerarmi coi miei occhi di tante cose, che ho appreso solo dai rapporti diplomatici». Voleva sapere la verità sulle famose armi segrete e se ne voleva sincerare personalmente. Da queste dipendevano più che mai le probabilità di vittoria della Germania e dell'Italia.

«20 luglio 1944. Una telefonata dalla Germania mi ha fatto agghiacciare il sangue: Benito mi ha accennato ad un grave incidente, ma pare che tutto sia stato superato e che non devo preoccuparmi di nulla. Non ha voluto dirmi di più e sono in ansia».

«24 luglio 1944. La prima cosa che Benito ha voluto raccontarmi, appena siamo rimasti soli, è stato dell'attentato: — Per puro caso — mi ha detto — siamo scampati entrambi all'eccidio che era stato preparato con diabolica abilità da una congiura di generali. Pensa che Hitler era a pochi passi dall'ordigno micidiale, ed io non mi sono trovato presente perchè un allarme aereo mi aveva trattenuto un'ora fermo al Brennero. Ora mi spiego tutta quella fretta che certi tedeschi avevano di farmi partire; Hitler mi è venuto incontro come al solito, e non mi sono accorto subito di quanto era accaduto. Ho notato vagamente che mi porgeva la mano sinistra e che aveva la destra al petto; ma era tanto cordiale che abbiamo subito parlato di altro. Ci siamo riuniti in un salotto del Quartier Generale e Hitler mi ha domandato del viaggio, poi, con molta naturalezza, mi ha detto che poco prima era capitato un piccolo incidente, che per il momento gli toglieva l'uso della mano destra. Allora solo ho notato il pallore del suo volto e l'ho sollecitato a spiegarsi. Ha voluto accompagnarmi sul luogo dell'attentato. L'esplosione deve essere stata orrenda, perchè la baracca dove si trovava Hitler con lo Stato Maggiore è crollata. Certo che gli assassini avevano calcolato bene ogni particolare ed erano sicuri di riuscire, perchè avevano già collegamenti con vari fronti. — Ma allora, anche in Germania vi sono dei traditori — ho commentato io. Mi ha risposto: — Il tradimento è di tutti i popoli e di tutti i tempi. Cambiamo argomento: le armi nuove.

«Queste armi ci sono. Le ho viste io in preparazione. Ho visto le «officine della morte», come lassù le chiamano; ho esaminato i disegni ed i progetti; ho assistito a degli esperimenti. La macchina stritola il mondo e l'uomo resta vittima del suo stesso progresso. Andiamo verso una fase apocalittica della guerra».

Del resto, su questo argomento delle armi nuove, mio marito fu molto riservato ed io non insistetti in domande indiscrete. Ma vi accennò egli stesso in seguito, perchè era convinto che al momento opportuno sarebbero state adoperate. Invece la realizzazione pratica di quella fase della guerra, da parte della Germania, non si ebbe in tempo. Quello che accadde nell'aprile del 1945 resterà forse a lungo incomprensibile. Si è parlato di mancanza di benzina in Germania, mentre molte delle armi nuove non avevano bisogno di carburante per funzionare, ed erano quasi pronte un mese prima della capitolazione. E' proprio da credere che il destino vince la volontà degli uomini.

RACHELE MUSSOLINI

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 22, 23 e 24 giugno del «Giornale di Trieste».

Nuovo passo verso l'auto-amministrazione locale
RITORNO ALLE LEGGI ITALIANE nella struttura degli enti locali

Aumentati i poteri del Presidente di Zona - Costituita la Giunta amministrativa di Zona - Ripristino del titolo di Sindaco e della Giunta municipale nei Comuni - L'Ente autonomo della Provincia e la sua Deputazione - Il dott. Palutan confermato nel suo incarico

Nella sua relazione al Consiglio di sicurezza, per il periodo dal 1.o gennaio al 31 marzo, il gen. Airey accennò alla speranza di poter accelerare il processo attraverso il quale verrà dato un più vasto campo di azione ai funzionari del Governo locale nell'amministrazione della Zona. Si ricorderà che, conformemente a queste direttive, l'Ufficio del Commissario della Zona del G.M.A. fu abolito il 12 aprile 1948. Ieri un altro passo è stato compiuto con la firma da parte del Direttore generale degli Affari civili dell'Ordine n. 259, che modifica l'Ordine n. 11, che non uniformava sufficientemente l'amministrazione locale alle istituzioni preesistenti, come è desiderabile, tenendo conto delle responsabilità di una Potenza occupante. Il nuovo Ordine è inteso tra l'altro a porre rimedio a queste deficienze.

L'Ufficio del Presidente della Zona rimane ed i suoi poteri vengono aumentati avvicinandoli maggiormente a quelli di un Prefetto di una provincia italiana. In mancanza di una provincia regolarmente costituita nella Zona anglo-americana, si è ritenuto preferibile non ripristinare il titolo di Prefetto. La provincia di Trieste, della quale non si fa parola nell'Ordine generale n. 11, viene specificatamente ricostituita. Viene pure creata una Giunta amministrativa di Zona. Parallelamente sono stati introdotti dei mutamenti nell'organizzazione comunale ed il titolo tradizionale di Sindaco è stato sostituito a quello di Presidente comunale. Si sta costituendo una Giunta municipale in ogni Comune della Zona.

L'Ufficio del Governo locale nella sede del G.M.A. cesserà la sua attività. L'Ordine è inteso a permettere ulteriori mutamenti di carattere amministrativo in seno al G.M.A. e si prevede che in base ad esso verranno aumentate sensibilmente le responsabilità delle amministrazioni della Zona e del Comune. Viene disposto che il meccanismo del Governo locale esistente in base all'Ordine generale n. 11, continui fino al momento in cui gli organi creati in base all'Ordine n. 259 assumeranno le loro funzioni. In questa fase il Consiglio di Zona e quello Comunale cesseranno di esistere.

La promulgazione dell'Ordine n. 259 non dovrebbe essere considerata come l'ultimo passo nell'evoluzione delle direttive perseguite dal Comandante della Zona ed il G.M.A. sta esaminando attentamente il problema dell'adozione di ulteriori misure le quali, tenendo conto della situazione insolita e complessa creatasi nella Zona dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace con l'Italia, soddisferebbero le legittime aspirazioni degli abitanti permettendo loro di svolgere un ruolo più rappresentativo negli affari della Zona stessa.

Il Comandante della Zona ha invitato il dott. Gino Palutan ad assumere l'incarico di Presidente della Zona, in base ad nuovo Ordine, ed il dott. Palutan ha aderito.

IL TESTO DELL'ORDINE GENERALE N. 259

Ecco il testo integrale dell'Ordine 259, emesso in considerazione dell'opportunità di sostituire l'Ordine generale n. 11 al fine di adattare alle presenti necessità l'organizzazione della amministrazione locale nella Zona del T. L. di Trieste amministrata dalle Forze anglo-americane (qui di seguito indicata col termine «Zona»).

ART. I - L'Ordine generale n. 11 dell'11 agosto 1945 è abrogato e sostituito dalle disposizioni seguenti.

ART. II - Organi dell'amministrazione locale. 1) Ai fini dell'amministrazione locale la parte del T. L. amministrata dalle Forze anglo-americane è costituita in un'unica Zona composta dei Comuni compresi entro i suoi confini ed includente l'ente autonomo «Provincia di Trieste». 2) Il capo della Zona è denominato Presidenza di Zona. Il capo di ciascun Comune è denominato Sindaco. Il capo dell'ente autonomo Provincia di Trieste è denominato Presidente della Provincia.

ART. III - Presidenza di Zona. 1) Il Presidente di Zona è nominato dal G. M. A. e può dallo stesso essere rimosso. 2) Egli è direttamente responsabile verso il G. M. A. 3) Egli è il capo del potere esecutivo ed amministrativo dell'amministrazione locale della Zona ed è soggetto alle norme del presente Ordine ed alle disposizioni che potranno in seguito venire emanate dal G. M. A. In complesso egli eserciterà i poteri ed adempie alle funzioni di un Prefetto in conformità alle leggi in vigore nella Zona all'8 settembre 1943 con le successive modificazioni apportate o da apportarsi con ordini del G. M. A. 4) Egli è assistito da un vicepresidente nominato dal G. M. A.

ART. IV - Giunta amministrativa di Zona. 1) Viene costituita la Giunta amministrativa di Zona composta dal Presidente di Zona o di chi ne fa le veci, che la presiede, dell'Ispettore provinciale, del Sovraintendente di Finanza, di due consiglieri di Prefettura designati al principio di ogni anno dal Presidente di Zona, del ragioniere capo della Prefettura, e di quattro membri effettivi e due supplenti scelti tra le persone esperte in materia giuridica, amministrativa e tecnica e nominati con deliberazione della Deputazione provinciale, approvata dal Presidente di Zona. Il Presidente di Zona e il Sovraintendente di Finanza designano rispettivamente come supplenti un consigliere di Prefettura, un funzionario di ragioneria della Prefettura e un funzionario dell'Intendenza di Finanza. I supplenti non intervengono alle sedute della Giunta se non in caso di assenza dei membri effettivi della rispettiva categoria.

2) Non possono far parte della Giunta amministrativa di Zona: a) il Presidente, il Vicepresidente e i membri della Deputazione provinciale; b) i Sindaci e gli assessori dei Comuni della Zona; c) gli stipendiati, i salariati e i contabili della Provincia di Trieste, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; d) coloro che non abbiano i requisiti per la nomina di assessore della Corte d'Assise; e) i parenti fino al secondo grado e gli affini di primo grado con l'esattore e col ricevitore provinciale, durante l'esercizio dell'esattoria o della ricevitoria.

3) In caso di scioglimento della Deputazione provinciale, i membri della Giunta amministrativa di Zona nominati da detta Deputazione provinciale decadono di diritto, restando in carica fino alla nomina dei nuovi membri. I membri nominati che non intervengono ingiustificatamente a tre adunanze consecutive decadono dalla carica. Tale decadenza è pronunciata dalla Giunta stessa su proposta del Presidente della Giunta, sentiti gli interessati. Alle vacanze che si verificano tra i membri nominati si provvede sostituendo al titolare cessato il supplente anziano. Quando siano venuti a mancare tutti i supplenti la Deputazione provinciale provvede a sostituirli con nuove nomine approvate ai sensi del precedente paragrafo 1).

4) Ai membri nominati della Giunta amministrativa di Zona è corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta, nella misura determinata dal G. M. A. La spesa relativa è a carico della Provincia di Trieste.

5) La Giunta amministrativa di Zona esercita i poteri ed adempie alle funzioni stabilite nel Testo Unico R. D. n. 383 del 3 marzo 1934 e nelle altre leggi in vigore nella zona.

ART. V - Capi dell'Amministrazione comunale. 1) Il Capo del Comune è denominato Sindaco. 2) Egli è nominato dal G. M. A. e può essere dallo stesso rimosso. 3) In complesso egli esercita i poteri ed ed adempie alle funzioni di un Sindaco in conformità alle leggi in vigore nella Zona all'8 settembre 1943 con le successive modificazioni apportate o da apportarsi con Ordini del G.M.A.

ART. VI - Giunta municipale. 1) Ogni Comune ha una Giunta municipale. I membri di detta Giunta (assessori) sono nominati dal Presidente di Zona. Essi possono essere revocati dal Presidente di Zona per inadempienza dei doveri d'ufficio o per motivi di ordine pubblico. Contro il provvedimento di revoca non è ammesso gravame in sede giurisdizionale o amministrativa. 2) In caso di assenza o di impedimento, il Sindaco è sostituito dall'assessore delegato che viene nominato con deliberazione del Sindaco stesso approvata dal Presidente di Zona. Il Sindaco può affidare agli assessori speciali incarichi nell'amministrazione del Comune. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta municipale, stabilisce gli affari da trattare nelle singole adunanze ed esegue le deliberazioni della Giunta stessa. 3) La composizione, la convocazione e il funzionamento della Giunta municipale sono regolate dalle disposizioni del Testo Unico R. D. n. 148 del febbraio 1915, modificato col R. D. n. 2839 del 30 dicembre 1923. Spetta alla Giunta municipale di deliberare sulle materie per le quali nelle suddette leggi era stabilita la competenza della Giunta e del Consiglio comunale, salvo le disposizioni delle leggi speciali in vigore nella Zona.

ART. VII - Unioni di Comuni agli effetti dell'Amministrazione locale. Quando, dove e nel limite ritenuto necessario od opportuno, il G. M. A. può disporre che l'amministrazione di due o più Comuni sia affidata ad un solo organo amministrativo già istituito per uno di detti Comuni.

ART. VIII - Provincia di Trieste. 1) L'Amministrazione dell'ente autonomo Provincia di Trieste è composta di un Presidente della Provincia e di una Deputazione provinciale. Il Presidente della Provincia e i deputati provinciali sono nominati dal Presidente di Zona. Essi possono essere revocati dal Presidente di Zona per inadempienza dei doveri di ufficio o per motivi di ordine pubblico. Contro i provvedimenti di revoca è ammesso gravame in sede giurisdizionale o amministrativa. 2) Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente tra i deputati provinciali, come pure assegnare a detti deputati speciali incarichi nell'amministrazione della Provincia di Trieste. Il Vicepresidente della Provincia coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. La nomina del Vicepresidente della Provincia deve essere approvata dal Presidente di Zona. Il Presidente della Provincia convoca e presiede la Deputazione provinciale, stabilisce gli affari da trattare nelle singole adunanze ed esegue le deliberazioni della Deputazione provinciale. 3) La composizione, la convocazione e il funzionamento della Deputazione provinciale sono regolati dalle disposizioni del Testo Unico R. D. n. 148 del 4 febbraio 1915, modificato con R. D. n. 2839 del 30 dicembre 1923. Spetta alla Deputazione provinciale di deliberare su tutte le materie per le quali nelle suddette leggi era stabilita la competenza della Deputazione provinciale e del Consiglio provinciale, salvo le disposizioni delle leggi speciali in vigore nella Zona.

ART. IX - Altri comitati. Nessun comitato, consiglio o gruppo all'infuori di quelli creati e regolati col presente Ordine, può esercitare poteri amministrativi, legislativi, esecutivi, e comunque poteri di Governo, ammenochè non sia diversamente stabilito con Ordine del G.M.A.

ART. X - Poteri riservati. Nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nel presente Ordine, il G. M. A. si riserva espressamente i seguenti poteri: a) Il potere di annullare, modificare e sostituire qualsiasi ordine, decreto, decisione e deliberazione già emanata o da emanarsi dai pubblici ufficiali o dagli organi di cui al presente Ordine, nonchè di annullare o sostituire qualsiasi nomina fatta in base allo stesso, se ritenuto in conflitto con le responsabilità del G.M.A. relative all'amministrazione della Zona. I provvedimenti del G.M.A. emanati ai sensi della presente disposizione sono firmati dal Direttore generale per gli Affari Civili e dall'ufficiale che ne fa le veci in caso di assenza o impedimento. b) L'autorità ed il controllo esclusivo su tutti i servizi di polizia e di sicurezza nella Zona.

ART. XI - Abrogazione delle disposizioni incompatibili. Sono abrogate le norme del Testo Unico R. D. n. 383 del 3 marzo 1934 e successive disposizioni, contrarie o incompatibili con il presente Ordine.

ART. XII - Norme transitorie. 1) Il Presidente di Zona provvederà alla nomina degli assessori della Giunta municipale e dei deputati provinciali entro 30 giorni dalla data della sua nomina. La Deputazione provinciale provvederà alla nomina dei membri scelti della Giunta amministrativa di Zona entro sette giorni dalla data del suo insediamento. 2) I pubblici ufficiali e gli organi attualmente in funzione in base all'Ordine generale n. 11, continueranno nel loro ufficio finchè non siano sostituiti.

L'Ordine è entrato ieri in vigore.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Pr. Ricostruzione 5% 91.65 (92).

Azionari: Generali 9150 (9400), Bastogi 1912 (2030), Ras 2690 (2900), Cantoni 28000 (—), Olcese 33500 (32500), Cucirini 18100 (17600), Unione Manifatture 111000 (—), Lan. Rossi 6480 (6650), Fisac 740 (750), Cascami 5225 (—), Fibre 2020 (2060), Snia 4525 (4810), Ilva 293 (302), Catini 241 (252), Ansaldo 290 (298), Breda 245 (255), Bianchi 226 (234), Isotta 66.50 (70.50), Fiat 307 (322), Sade 720 (735), Cieli 1630 (1600), Edison 2190 (2305), Seso 935 (950), Sip 1015 (1078), Vizzola 2700 (2735), Merid. 648 (665), Terni 405 (420), Eridania 10500 (10650), Anic 1135 (1220), Saffa 1025 (1105), Italgas 30.75 (34.50), Burgo 2920 (2960), Ginori 2050 (2095), Pirelli It. 1068 (1115), Pirelli e C. 1540 (1605).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9100 (9150), Assicuratrice 990 (—), Ras 2675 (2850), C.R.D.A. 258 (—), Bastogi 2030 (2075).

Cambi 50%, New York 574.875, Zurigo 144, Londra 1936.5.

Valute libere. Sterlina 8700/8800, marengo 6300/6400, unitaria 1580/1600, dollaro 588/593, dinaro 170/175, franco francese 170/180, franco svizzero 147/149.

CRONACA DELLA CITTA'

Mozioni del Consiglio di Zona e della C. d. L.

IL TERRORISMO POLITICO DEVE ESSERE FATTO CESSARE

Richieste al G.M.A.: tutelare l'incolumità dei lavoratori e punire i responsabili diretti e indiretti delle violenze

Dopo essersi riunito nella mattinata per la trattazione urgente di un punto compreso nell'ordine del giorno della seduta di giovedì (quello cioè relativo al Legato Segrè-Sartorio, che è stato però nuovamente rinviato), il Consiglio di Zona ha tenuto iersera una seduta straordinaria, per esaminare i gravi incidenti al Cantiere S. Marco.

La discussione è stata aperta dal cons. Buda, il quale, ricordate le troppe manifestazioni di intolleranza di cui sono stati vittime i lavoratori italiani dei Cantieri e le molte promesse fatte dall'autorità per la tutela della libertà e dell'ordine sui posti di lavoro, ha invitato il Consiglio ad intervenire presso il G.M.A. per sollecitare provvedimenti energici ed efficaci. Il cons. Buda ha quindi letto la seguente mozione, già sottoscritta dai consiglieri:

«Ieri, nel più grande complesso industriale cittadino, il Cantiere San Marco, si è verificato un grave atto di intolleranza e di faziosità con la aggressione alla sede della Commissione interna della C.d.L.. Questo atto di terrorismo politico, che è destinato a provocare una più grave divisione nell'animo dei lavoratori, deve trovare una più severa sanzione morale da parte di tutti i cittadini senza distinzione di partito contro coloro che ne sono stati gli autori e più ancora contro gli ispiratori».

Il cons. Pincherle, firmatario, insieme con gli altri, della mozione, ha preso poi la parola per condannare, oltre che le violenze commesse dagli aderenti ai S. U., anche il lancio di bombe avvenuto la notte scorsa in città. Una vivace discussione è sorta nel Consiglio quando il cons. Pincherle ha voluto biasimare la Direzione dei Cantieri, per aver deciso la rimozione delle scritte slovene. Il bilinguismo ai Cantieri — ha osservato il prof. Collotti — potrebbe giustificarsi soltanto se una gran parte degli operai non conoscesse la lingua italiana. «L'italianità di Trieste — egli ha aggiunto — è stata ormai dimostrata chiaramente, e non va più posta in discussione». Con un accalorato intervento, il cons. avv. Tromba ha ribadito tale principio. La mozione, come s'è detto approvata all'unanimità, verrà inoltrata al G.M.A.. Alla riunione straordinaria, che era presieduta dall'ing. Gandusio, era presente il vicepresidente di Zona prof. Schiffrer.

Le richieste al G.M.A. avanzate dalla C. d. L.

La Camera Confederale del Lavoro, a seguito degli incidenti avvenuti nel Cantiere San Marco, avanza al Governo Militare Alleato le seguenti richieste:

1) che il G.M.A., responsabile del normale svolgimento della vita della popolazione, provveda a far applicare rigidamente le vigenti disposizioni di legge e prenda ogni necessaria misura per garantire la sicurezza di ogni individuo;

2) in particolare, che il G.M.A., di fronte al ripetersi di brutali aggressioni e di ogni genere di atti di violenza sui posti di lavoro, non si limiti a dare le solite generiche assicurazioni, ma attui provvedimenti concreti aventi per fine la tutela della incolumità personale dei lavoratori e la loro libertà di espressione e di organizzazione;

3) che il G.M.A. assicuri il suo intervento per l'estensione dell'inchiesta sui gravi fatti avvenuti al Cantiere San Marco in modo da giungere ad un preciso accertamento delle responsabilità personali dirette ed indirette;

4) che il G.M.A., accertate le responsabilità, proceda nei confronti dei responsabili con la severità che il caso richiede;

5) che il G.M.A. assicuri la C.C.d.L. che inviterà immediatamente la Direzione dei «Crda» a provvedere con disposizioni interne ed eventuali cambiamenti nei quadri dirigenti perchè l'ordine e la disciplina non vengano più turbati nell'ambiente di lavoro e faccia avvertita la medesima Direzione che nel caso del ripetersi di tali eventi provvederà d'autorità.

Un Comitato per lo studio dei progetti economici del G.M.A.

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. ha diramato iersera il seguente comunicato: «Allo scopo di mettere i rappresentanti dei gruppi amministrativi, industriali e sindacali a più stretto contatto con i progetti economici preparati dal Governo Militare Alleato, il Direttore Generale degli Affari Civili ha costituito un Comitato con funzioni consultive che sarà composto dal Presidente di Zona, dal Presidente della Camera di Commercio, da un rappresentante della Camera del Lavoro e da tre funzionari alleati. La prima riunione dei membri locali di questo Comitato con i funzionari del Governo Militare Alleato avrà luogo tra breve, al ritorno da Washington del Direttore di coordinamento dell'Economia e della Finanza del Governo Militare Alleato».

La Polizia fiscale ha sequestrato 15 chilogrammi di tabacco ad Antonio Brovedani, abitante in via Tigor 11; 111 chilogrammi di zucchero e 6 di caffè ad Antonio Bland, da Monfalcone, il quale, incettata la merce proveniente dai pacchi pasquali, aveva intenzione di rivenderla fuori dal nostro territorio; infine, la stessa branca della Polizia ha sequestrato 4000 sigarette estere.

Il saluto del ministro Guidotti al Presidente del Comune

Nel corso delle sue visite di congedo alle autorità cittadine il Ministro plenipotenziario Gastone Guidotti, già capo della Missione italiana a Trieste e recentemente nominato direttore generale per gli Affari politici al Ministero degli Esteri, ha recato ieri mattina il suo saluto al Presidente del Comune.

L'avv. Michele Miani ha espresso al Ministro il rammarico della città nel veder partire un rappresentante del Governo patrio, la cui opera è stata motivo di alta considerazione e di sentita soddisfazione da parte dell'Amministrazione civile della città, e lo ha quindi pregato di gradire un ricordo simbolico quale «segno della simpatia e della riconoscenza che ha saputo qui suscitare». Il Ministro Guidotti, nel ringraziare per le attestazioni di stima e di simpatia, ha avuto sentite parole di riconoscimento per il tenace lavoro che il Comune ha svolto e continua a svolgere nel difficile momento storico, ed ha infine assicurato che nella sua nuova carica, come in qualsiasi altro posto avvenire, conserverà intatto e commosso il ricordo di Trieste e dello spirito con il quale Trieste ha saputo condurre la sua lotta.

La Mostra del Fanciullo rimane aperta oggi

Per concessione della Camera del Lavoro, la bella ed interessante Mostra del Fanciullo, allestita nelle sale della Stazione Marittima, rimane aperta anche oggi.

Una serie di lievi incidenti

Sassi e petardi contro i trams

Nel corso della giornata di ieri, in conseguenza dello sciopero, si sono verificati alcuni incidenti, per fortuna di scarsa entità. Dal libro-stampa della Polizia rileviamo che verso le 16, all'altezza del Giardino pubblico di via Giulia, ignoti sparavano — presumibilmente — un colpo di pistola contro una vettura della linea 8, diretta a Campo Marzio. Certa Rosa Manueli, di 63 anni, abitante in via Gambini 5, che si trovava sulla vettura stessa, in seguito alla rottura di un cristallo, riportava piccole ferite al viso e al corpo. All'ospedale è stata giudicata guaribile in 6 giorni ed ha potuto rincasare. Verso le 17, in Piazza della Borsa, certo Mario Fabretto, di Mario, ha tentato di staccare l'archetto di un tram della linea 1. Un agente della P. C., subito accorso, provvedeva a fermare il Fabretto; nello stesso tempo, un gruppo di persone interveniva in sua difesa, tentando di sottrarlo dalle mani del poliziotto. Nel pieno della mischia veniva lanciato un petardo che per fortuna non causava danni nè alle persone nè al materiale.

Agenti del Distretto di via Caprin, su richiesta del manovratore tranviario Emilio Slobez, procedevano, all'angolo di via Battisti con via Xydias, al fermo di Arcangelo Gentile, di 18 anni, per minacce nei confronti dello Slobez stesso. Verso le 19.15, all'altezza del n. 13 di via Commerciale, ignoti lanciavano dei petardi contro le rotaie del tram della linea di Villa Opicina. Nessun danno. In serata, veniva diffuso da ignoti in viale XX Settembre manifestini non autorizzati del seguente tenore: «Perchè i panslavisti bastonano sempre i socialisti? Compagno operaio ciò che è successo ieri ai socialisti del Cantiere San Marco, succederà domani anche a te. Reagisci fin che sei in tempo. Abbasso le dittature di violenza. Viva la libertà». Alla C.R.I. veniva medicato certo Agostino Nico, di 18 anni, il quale era stato spinto da alcuni individui contro il parabrezza di una filovia della linea «L». Infine, verso le 22.30, in Piazza della Libertà, venivano lanciate alcune pietre contro un tram della linea 1, che mandavano in frantumi due vetri. Un sottufficiale e un agente di Polizia, intervenuti sul posto, sparavano tre colpi in aria e operavano quattro fermi in mezzo a un gruppo di persone ferme in atteggiamento sospetto. L'altra notte, verso le 23.30, guardie del Distretto di via Cologna, di sorveglianza a un campo di munizioni, udivano 16 spari, presumibilmente di pistola, provenienti da una località vicina non bene precisata. Gli agenti perlustravano immediatamente la zona adiacente, ma con esito negativo.

Per tutta la giornata di ieri la Polizia è stata in emergenza. Anche la Croce Rossa Italiana ha intensificato il servizio sanitario, con l'aggiunta di un'autolettiga, col relativo personale, alle quattro normalmente in funzione. Il personale impiegatizio della benemerita istituzione ha aderito allo sciopero, mentre quello dei posti di pronto soccorso e dell'Ufficio assistenza ha continuato a prestare la sua opera. A Muggia, gli aderenti alla C. d. L. hanno aderito in pieno allo sciopero. I negozi e i locali della cittadina, tranne rare eccezioni, hanno tenuto le saracinesche abbassate fino alle 17, ora in cui i negozi di generi alimentari e i locali sono stati riaperti al pubblico.

E' stato medicato all'ospedale Giuseppe Misich, di 52 anni, abitante in Androna San Cilino 12, rimasto ferito alle mani e al viso in seguito allo scoppio di un barile.

Paralizzata da ieri la vita cittadina per l'agitazione promossa dalla C. d. L.

Lo sciopero generale continua

La risposta del G.M.A. ancora insoddisfacente - Adesione dei Partiti politici e della F.I.O.M. di Monfalcone - Fermi anche i treni?

La vasta eco dei gravi incidenti al Cantiere San Marco e la proclamazione di sciopero da parte di tutti i lavoratori del C.R.D.A., aderenti alla C.d.L., avevano conferito alla mattinata di ieri un'atmosfera di intensa attesa. Si percepiva ovunque, negli uffici, per la strada, nei trams, un certo senso di elettricità, giustificato dal possibile allargamento dell'agitazione. Ed infatti il Consiglio Generale dei Sindacati, riunitosi alle 10.15 nella sede della C. d. L., dopo un'esauriente esposizione del segretario camerale dott. Rinaldini, approvava la proclamazione dello sciopero generale, a partire dalle ore 12, stigmatizzando, con una energica mozione, l'atteggiamento della Direzione e l'insufficiente azione di tutela delle fondamentali libertà, da parte del G. M.A..

MANIFESTAZIONE DI FORZA

Nonostante il carattere improvviso della decisione e l'impossibilità di divulgarla ampiamente e tempestivamente con i giornali, l'adesione dei lavoratori triestini è stata immediata ed imponente. Poco dopo le dodici, tutto il servizio tranviario era paralizzato; frequenti capannelli di conduttori e bigliettai commentavano animatamente i fatti di giovedì. Una dopo l'altra, si abbassavano le saracinesche dei negozi e dei pubblici esercizi, tra un vivace viavai di cittadini che effettuavano gli ultimi affrettati acquisti. I massimi istituti cittadini si vuotavano come d'incanto. Plebiscitaria l'adesione degli statali. In pochi minuti la vita cittadina era paralizzata: nel centro in modo totale, parzialmente nei rioni periferici, ancora dominati da una cappa di intimidazioni e di minacce.

Il subitaneo successo dello sciopero generale ha colto evidentemente di sorpresa i Sindacati Unici, che, pur invitando i propri aderenti a continuare il lavoro, hanno stentato ad assumere una precisa linea di condotta. Finalmente, con un'edizione straordinaria del quotidiano comunista della sera, la decisione della C.d.L. veniva definita come una «provocazione» ed additata ad una controazione degli aderenti ai S. U.. Contemporaneamente, allo scopo di rimettere in funzione almeno qualche linea tranviaria, veniva sviluppata un'opera di persuasione al domicilio dei tranvieri iscritti all'organizzazione sindacale comunista. Ma i risultati dell'espediente, esercitato in un settore particolarmente delicato perchè assai appariscente, si rivelavano ben presto più che modesti: soltanto qualche rara vettura tranviaria faceva saltuariamente capolino sulle linee 1, 2, 3, 5 e 9.

Nei Cantieri e negli altri stabilimenti a forte percentuale comunista, gli aderenti ai S. U. continuavano il lavoro. Ma il pieno successo dello sciopero proclamato dalla C.d.L., non risulta per questo minimamente intaccato. Per la prima volta, la valida organizzazione sindacale, che tutela tenacemente gli interessi dei lavoratori senza pregiudiziali politiche, ha dimostrato la sua forza e l'imponenza delle adesioni ch'essa ha saputo conquistarsi tra le masse lavoratrici, con una azione ispirata ai dettami d'una sana democrazia e priva di qualsiasi gonfiatura demagogica.

Accanto alle migliaia e migliaia di adesioni personali, dettate dalla giusta volontà di assicurare una volta per sempre il rispetto della libertà sui posti di lavoro, vanno segnalate le consapevoli prese di posizione dei Partiti politici. Democristiani, socialisti, liberali e repubblicani sono stati unanimi nel deplorare il ripetersi degli atti di violenza da parte dei comunisti e nel chiedere l'esemplare punizione dei colpevoli. Un vibrante proclama è stato lanciato alla cittadinanza dal Movim. Naz. Giovani d'Italia, per una riaffermazione del diritto sulla violenza nella vita sociale. Anche le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani hanno espresso la propria solidarietà ai colpi[illegible]

[illegible]

... è stata ritenuta soddisfacente, la delegazione ha richiesto precise assicurazioni che il Dipartimento del Lavoro ritiene potranno essere date in mattinata. Il comunicato continua: «Il Comitato di sciopero, sentita la relazione dei propri delegati, ha deciso la continuazione dello sciopero, riservandosi, qualora la situazione lo richiedesse, di aderire alla richiesta del personale ferroviario addetto al servizio dei treni, il quale ha ripetutamente chiesto di scendere in lotta a fianco di tutti gli altri lavoratori.

«La C. C. d. L. sente il dovere di esprimere a tutti i propri aderenti il più caldo elogio per la prova di compattezza e maturità sindacale finora dimostrate, e li esorta a continuare nella lotta ingaggiata per raggiungere lo scopo altamente civile che si è prefissa iniziando tale battaglia. Alla cittadinanza esprime il ringraziamento dei lavoratori per la comprensione dimostrata in questo grave momento. Invia un particolare ringraziamento ai lavoratori di Monfalcone, per l'alto senso di solidarietà dimostrata, che testimonia una volta di più l'indissolubilità dei legami che ci uniscono».

[illegible]

LO SPORT

Antoniotti, Turconi e Grosso verrebbero trattati dalla Triestina

A quanto apprendiamo, la Triestina [illegible]

[illegible]

... tro Busetto (Libertas); leggeri, Castellana (Libertas) contro Cainero (Udine); welter, Lepre (Edera) contro Piccin (Monfalcone); gallo, Pitacco (Libertas) contro Buiese (Udine); massimi, Rudi (Libertas) contro De Laurentis (Monfalcone). Professionisti, pesi medi: Genzo di Trieste contro Desanti di Trieste, combattimento in sei riprese di tre minuti.

Torneo poligrafici

Il Torneo si concluderà questa sera sul campo di San Giovanni con le seguenti partite: Moderna-Satim (ore 18); Smolars-Stab. Tipogr. Triestino (ore 19.15).

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Nel pomeriggio di ieri si è spento

† **L'ing. Marcello Olivati**
di anni 51

dopo una vita tutta dedicata agli affetti familiari ed al lavoro.

Ne dànno il tristissimo annuncio a quanti lo amarono e stimarono la desolata moglie MARIA, il suo adorato figlio CLAUDIO, le sorelle MERCEDES in POLI e AMELIA in CADORINI con i rispettivi mariti e le congiunte famiglie Pedrini e Calori.

I funerali avranno luogo oggi a Monfalcone, partendo dalla via C. Consulich 31, alle ore 17.30.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Monfalcone, 26 giugno 1948.

† Il giorno 24 giugno alle ore 18, si è spento dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi

Luigi Broglia
d'anni 49

Ne dànno il triste annuncio la moglie ALICE, la figlia NELLA, il fratello ANGELO, i cognati OLGA e LUCIANO, l'instancabile amico Cappelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via Imbriani N. 16.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 25 giugno 1948.

† Per espressa volontà del trapassato si annuncia a tumulazione avvenuta che addì 20 c. m. è morto a 70 anni

Ettore Buzzi (Buzzich)

Un grazie cordiale vada ai suoi colleghi del Genio Militare che tanto si prestarono a confortarlo, manifestandogli in ogni frangente, apprezzati sentimenti di buona amicizia.

Famiglie TURRE, CORTIVO e gli amici COASSINI

Trieste, 26 giugno 1948.

† **L'Avv. Cav. Luigi Vlah**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le famiglie Vlah, Umek, Brozovic, Dalsasso, ringraziando contemporaneamente il prof. Caravetta, i medici, le rev. Suore e il personale della II div. chirurgica, i componenti l'Ordine degli Avvocati e Procuratori, gli amici e quanti altri hanno preso parte al loro dolore.

Ha chiuso la Sua santa e operosa esistenza

Marco Frankel

A funerali avvenuti, secondo la Sua volontà, ne dànno il triste annuncio i NIPOTI e i PRONIPOTI, da Lui [illegible]

[illegible]

Alessandro

[illegible]

Famiglia DE LAURENTIS

Avvisi economici LAMPO

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

... 14681 D. UPI.

CORRISPONDENTE commerciale perfetto inglese francese veloce dattilografo, cercasi. Buona retribuzione. Cestinansi offerte prive dettaglio, curriculum vitae: Cassetta 14647 D, UPI.

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi prontamente. A. Volta 14, quinto.

PARRUCCHIERA con propria garzona cercasi, lavoro continuo a percentuale. Offerte Cass. 14679 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA velocissima possibilmente cognizioni inglese, cercasi. Offerte Cassetta 10721 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERETTA per studente paraggi via Giulia cerc. Cass. 14674 E, UPI.

GIOVANI sposi, cercano camera vuota con comodo di cucina, presso persona sola. Massima serietà. Cass. 14653 E UPI.

MATRIMONIALE uso bagno cucina cerc. pagando bene 3 mesi anticipati, lauta mancia a chi procura. Cass. 14674 E UPI

STANZA vuota o mobiliata con comodo cucina cercasi. Telef. 73-21.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

COMPAGNO di stanza cerc., persona perbene. Via Revoltella 20, III, Bon.

CONIUGI prenderebbero bambini anche neonati, in pensione, campagna, casa sanissima, pulizia scrupol. Ind. UPI 49242 F

MOBILIATA pulitissima vicinanze Acquedotto presso coniugi soli, affitt. a persona perbene. Cass. 14652 F, UPI.

MOBILIATA affittasi distinto escluso donne. XX Settembre 57, Cosoli.

SALOTTO elegantissimo, tipo stanza letto, bagno, volendo due, presso sola, affittasi distintissimo. Cass. 14650 F, UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

ANELLO stile russo con zaffiro e brillantini smarrito tratto via Mazzini, Roma, chiesa ortodossa. Mancia adeguata riportandolo via Battisti 31, portineria.

CAGNA lupo mantello biondo-nero risponde nome «Ulla», senza collare, smarrita. Mancia riportandola. Telef. 25-378.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

CAMERA camerino cucina paraggi San Giacomo, scambio con camera cucina. Via Lodole 14, secondo. 49227

MAGAZZINO paraggi piazza Venezia cedesi. Rivolgersi Pero d'Oro, Cavana 20.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno cucina cerca ufficiale americano. Telef. 5371

QUARTIERINO piccolo possibilmente centro cercasi, pagando bene. Tel. 7321.

UFFICIALE britannico e signora cercano per subito appartamento mobiliato Trieste. Cass. 14675 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

MACCHINA Singer mobile bellissimo occasione. Via S. Apollinare 4, porta 9.

OLIVETTI nuova portatile, vend. Via Carducci 34, oreficeria. 49240 M

RADIOVALIGIA C.G.E. originale americana nuova, 6 valvole, corrente alternata, continua, batterie, vend. occas. Maiolica 1, quinto, p. 19. 49180 M

VESTITO nero uomo pura lana occas. - impermeabile uomo vend. Viale Sonnino 32, porta 3. 49197 M

VESTITO cresima (bambina 9 anni) completo. Ind. UPI 49214 M.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

SPECCHIO a tre luci per sarto cercasi. Tel. 32-17. 49211 N

VOGATORE camera cercasi. Cassetta 14656 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ACQUISTATE ratealmente attaccapanni, divaniletto, lettini, salotti, cucine; matrimoniali 5000 mensili. Sonnino 26.

ARMADIO buono stato vend. Canova 15, porta 14. 49223 NN

CAMERA matrimoniale vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A.

CUCINA usata buonissime condizioni macchina cucire vend. causa partenza. Orosada 11, primo, destra. 002 NN

CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento. Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti). 002 NN

CUCINE artigiano Gigiletta, Conti dodici, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN

DIVANOLETTO occasione vend. S. Nicolò 18, quarto, destra. 49222 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38 Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN

GRANDE svendita matrimoniali diversi tipi prezzi sottocosto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 49249 NN

LIBRERIE bar modernissime, facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8, traversale Rivo. 49129 NN

MATRIMONIALE moderna nuova, panniforti, occasione. Istria 37, I piano, p. 6.

MATRIMONIALE bellissima panniforti, vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra, destra. 49220 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. NN

MATRIMONIALI 4 porte panniforti chiare scure vend. occas. Rossetti 59, Grezar.

MATRIMONIALE 4 porte panniforti garanzia vend. occas. Pascoli 6, corte, fal.

MOBILI cucina marmi vend. 20.000 lire e radio. Fonderia 4, quarto, Davanzo.

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN

SALA pranzo moderna lussuosa vend. partenza. Foscolo 38 presso Orsetti.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

A Bologna vendesi officina meccanica auto, avviata, attrezzata modernamente. Telefon. 6995 Trieste, ore 17-18.30, feriali.

VINO bianco S. Severo arrivata forte partita. Fabio Severo, II galleria.

OO ALIMENTARI L. 20

REFOSCO duro e dolce. S.A.T.E.V.I., via F. Severo, seconda galleria. 49080 OO

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

VENDITORI attrezzi per vetrine cerchiamo ogni provincia per lancio colonna reggi-cristallo, brevettata, buona provvigione. SILM, Andrea Costa 42, Bologna.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

BALILLA furgone perfetto in tutto vend. Sonnino 42, officina. 49046 Q

BARCA vela, motore Diesel, quasi nuova, vendesi quarto suo valore effettivo. Informazioni custode Club Adriaco, Sacchetta. 14420 Q

BARCA vela m. 6,50 vend. occas. 70.000. Cattedrale 9. 49192 Q

BICICLETTA uomo tipo sport vendesi. Bosco 40, Ferrari. 49185 Q

BICICLETTA donna sportiva seminuova vend. Lodole 12, pianoterra.

FIAT 1500 2.a serie come nuova vend. Via del Ronco 1, tel. 8624. 49231 Q

MOTO N.S.U. 175 vend. Via Udine 42, Trombetti. 49230 Q

MOTOCARROZZINO 500 Super Sport vendesi in mattinata. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 19. 49234 Q

TOPOLINO balestra lunga vend. Officina via Ananian 7. 49179 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

NEGOZIETTO licenza mercerie cedesi. Indirizzo UPI 49190 R.

NEGOZIO manifatture centro angolo darebbesi in consegna prelevando merce, grande occasione. Off. Cass. 14678 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

QUARTIERE condominio libero 2 stanze accessori vend. Ind. UPI 49248 S.

VILLA Barcola Riviera 20 locali 3 terrazze giardino vend. 15 milioni. Offerte Cass. 14662 S, UPI.

VILLA, quartiere condominio acquistasi purchè libero. Cass. 14660 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

MERANO: Pensione «Saxifraga-Mimosa», soggiorno ideale, da lire 1600 complessivo.

U MATRIMONIALI L. 30

GRAZIOSA giovane donna conoscerebbe agiato colto affettuoso 28-38-enne, scopo matrimonio. Inanonimi. Cass. 14651 U UPI

Dott. Luigi Cividin e Natalia Murani annunciano con gioia l'ordinazione sacerdotale del loro figlio

don MARIO

che avverrà nella Basilica di San Giusto domenica 27 corr. alle 7.30.

La prima Messa solenne verrà celebrata nel Duomo di Muggia il giorno dei Ss. Pietro e Paolo alle ore 10.

Muggia-Trieste, 26 giugno 1948.

LILIANA FEZZER e CARLO OMARI
OGGI SPOSI
Trieste, 26 giugno 1948.

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI — Ore 10, Chiesa della Madonna delle Grazie, solenne Messa cantata e panegirico di San Vigilio, patrono della Provincia Francescana e dei trentini. — Ore 21, in Piazza Unità, concerto della banda della P. C. — Ore 21.15, al Circolo «Tonino Amatori», spettacolo di danze classiche di 40 piccole allieve della maestra A. Deste.

★ La Camera di Commercio Industria e Agricoltura ha ripreso la pubblicazione della rassegna statistica annuale sui traffici triestini.

★ E' stato bandito un concorso per la nomina di tre agenti di cambio nel ruolo della Borsa valori di Venezia. Informazioni presso la Camera del Commercio, stanza 56.

ANNONARIA

Versamento delle cedole di prenotazione. Entro lunedì, tutti i dettaglianti distributori (commestibilisti, salumai, panificatori, latterie ecc.) devono versare all'Ufficio Annonario Comunale tutte le cedole di prenotazione relative al quadrimestre luglio-ottobre, ritirate ai propri clienti. All'atto del versamento delle cedole stesse dovranno essere pure consegnati all'Ufficio suddetto i registri della clientela testè compilati. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, domani dalle 8 alle 12 e lunedì ultimo giorno, dalle 8 alle 19 ininterrottamente.

✱ ASTERISCHI

ALLA SCUOLA MAZZINIANA

Domattina alle 10.30, nella sala di via Tiziano 6, si chiude il secondo anno accademico della Scuola operaia di educazione mazziniana, la quale ha svolto una feconda attività culturale, seguita dalla cittadinanza con viva simpatia. Il direttore Angelo Scocchi, esponendo la sintesi della dottrina spirituale e morale dell'Apostolo della verità, commenterà particolarmente la sua severa sentenza: «L'ignoranza è una colpa». Alla riunione, che assume carattere straordinario, sono invitati a partecipare anche i numerosi sostenitori dell'intellettuale istituzione.

Un mazzo di chiavi unite con uno spago è stato rinvenuto iermattina in via Carducci. Esso si trova depositato presso la stanza n. 27 del Palazzo di Giustizia.

TEATRI E CINEMA

«AUSONIA» — TERRAZZA AL MARE. Data l'incertezza del tempo, la stagione è rimandata ai prossimi giorni.

ROSSETTI. 16 (ultima 22): «Cuore», dall'immortale libro di De Amicis con Vittorio De Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo.

SUPERCINEMA. 16: «Non parlare, baciami», il primo film di Shirley Temple.

FENICE. 16.30, 19, ult. 21.30: «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. E' un film Metro.

FILODRAMMATICO 15.30 (cassa 15), 17.40, 19.50, ultima 22: un capolavoro Metro: «Madame Curie» con G. Garson, W. Pidgeon.

ITALIA. 16: «La signora dalle camelie», film delizioso, musicale con Nelly Corradi, G. Mattera.

ALABARDA. 16: «L'Apocalisse» (Una cavalcata nei secoli), L. Landi, M. Serato. Prima visione.

IMPERO. 16, 18, 20, 22: «Smarrimento» con Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennet. Warner Bros.

VIALE. 16: «Tarzan e la donna leopardo» con J. Weissmuller; prima visione.

MASSIMO. 16: «Vacanze di Natale» con l'insuperabile Deanna Durbin.

NOVO CINE. 16: «I tigrotti di New York» con L. Sorcey, H. Hall, G. Pepe.

GARIBALDI. 16-19, all'Estivo 21.30: «Preferisco mio marito» con Errol Flynn e Eleanor Parker. Prima visione Warner. Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria «ATEC», piazza Goldoni 1.

CINE DEL MARE: Chiuso.

ARMONIA. 15.30: «L'infernale avventura» con Paul Muni, A. Baxter I visione assoluta. Nuovo varietà De Rosè.

ODEON. 15.30: «Kitty Foyle» (Ragazza innamorata), Ginger Rogers.

SAVONA. 16: «Situazione imbarazzante» con Ginger Rogers e David Niven.

IDEALE. 16.30: «Marinai allegri», divertentissimo.

MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Il sospetto», Gary Grant, J. Fontaine.

AZZURRO. 16: «Come persi la guerra» nel la più bella interpretazione di Macario.

ADUA. 15: «Tarzan e le amazzoni» con Johnny Weissmuller.

RADIO. 16: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn, Alexis Smith.

VITTORIA. 17; all'aperto 21.30: «Addio per sempre», I. Bergman, L. Howard; passionale.

VENEZIA. 15.30: «Fra Diavolo». Segue: «Ernesto il ribelle».

BELVEDERE. 17: «Il mistero di Burma», emozionante avventuroso

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.30: «Le campane di Santa Maria» con Ingrid Bergman e Bing Crosby. Seguirà un interessante spettacolo di varietà.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Panico» con Viviane Romance Michel Simon.

ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. All'aperto, 21.30: «Eternamente tua».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Brani celebri da operette. 14.15 Rubrica del medico: dott. Cesare Zacchi: «I bagni di sole e di mare». 17: Teatro popolare: «I fuochi di San Giovanni», quattro atti di Sudermann. 18.30: Musica da ballo. 19.15: Liriche da camera. 19.30: Lezione d'inglese; indi: Canzoni. 20: Notiziario. 20.40: Orchestra Armoniosa. 21: Alle sorgenti della musica. 21.55: Ritmi al pianoforte. 22.5: Musiche brillanti e canzoni. 22.35: Melodie napoletane.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Canzoni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: «I fratelli Castiglioni». 18.35: Concerto per flauto e clavicembalo. 19: Sport. 19.35: Estrazioni del Lotto. 20.40: Orchestra Armoniosa. 21.15: Orchestra Ferrari. 22.5: Musiche brillanti e canzoni. 22.45: Per i sentieri della musica.

STATO CIVILE
del giorno 25 giugno 1948

Nati: 9; morti: 9; nati morti —; matrimoni: 7.

MORTI: Gullo ved. Coppola Domenica, a. 85; Ervato Mario, a. 46; Fecich ved. Siega Giovanna, a. 68; Nacson in Mustacchi Stameta, a. 66; Stedile Basilio, a. 45; Marcon Giulio, a. 53; Colaut ved. Battistella Elvira, a. 62; Fabbro in Uliani Maria, a. 45; Gruden Silvana, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ingles Tullio, autista con Simoni Giuseppina, casalinga; De Fazi Alfio, impiegato con Gorlato Emilia, casalinga; Lorenzon Mario, sottuff. P. C. con Garbari Lidia, casalinga; Milanese Claudio, tecnico dent. con Turco Aurora, casalinga; Penso Bruno, rappr. comm.le con Massaro Evelina, commessa; Cavalleri D'Oro Guido, meccanico con Smerdel Maria, stiratrice; Beletti Gian Domenico, dott. in legge con De Dionigi Carla, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 23.4, 16.2. Pressione: 762.4 stazionaria.

Oggi: S. Virginio v. m. Il sole sorge alle 5.10, tramonta alle 20.56. La luna sorge alle 0.20, tramonta alle 9.43.

Marea. Bassa: ore 6.45, cm. 48 sotto il l. m.; alta: ore 14, cm. 28 sopra il l. m.; bassa: ore 20.10, cm. 1 sotto il l. m.; alta: ore 0.30, cm. 15 sopra il l. m.

... stemazione più confortevole per i passeggeri. La nave fa scalo a Trieste, Fiume, Siracusa, Napoli.

Alla vigilia della partenza, si è tenuto a bordo della nave un ricevimento, cui hanno partecipato, cordialmente accolti dal comandante N. W. Ghendenning, il Presidente del Comune, il col. Foden, esponenti della marineria triestina e rappresentanti della stampa locale.

Mezzo secolo d'insegnamento del prof. Rodolfo Scarizza

Compie in questi giorni cinquanta anni d'insegnamento scolastico il prof. Rodolfo Scarizza, nato a Zara nel 1876 ove iniziò la carriera di docente nel 1898 proseguita successivamente per tre anni al Ginnasio di Pisino. Coltissimo nelle discipline letterarie italiane, greche e latine, il prof. Scarizza nel 1902 venne ad esercitare l'insegnamento al nostro Istituto «Dante Alighieri», donde passò poi al «Petrarca», conquistandosi chiara fama come interprete dei classici greci e latini. Nel 1933 chiese il pensionamento, ma la scuola lo ricercava di continuo e aveva bisogno delle sue nobili e fruttuose prestazioni, talchè saltuariamente lo si incontrava al «Petrarca» finchè in questi ultimi tempi il prof. Scarizza insegnò al Liceo Vendramini di Pordenone. Come insegnante severo ed equanime, e come interprete della lingua e della letteratura greca e latina, lo Scarizza si meritò larga e solida rinomanza accresciuta anche dall'interesse suscitato da alcune sue pregevolissime pubblicazioni. Ebbe durante la sua laboriosa e generosa carriera scolastica, la stima e l'affetto dei colleghi e degli allievi i quali tutti, in questi giorni ricordano l'insegnante esemplare che della scuola fece una missione.

Sacre ordinazioni a S. Giusto

Domenica mattina, nella cattedrale di S. Giusto, alle 7.30 (e non alle 7, come precedentemente annunciato) il Vescovo procederà all'ordinazione di due nuovi sacerdoti, don Cividin e don Germek.

Riconsegna di un agente al posto di blocco di Albaro

Ieri, verso le 17, un commissario della D. P. ha consegnato al posto di blocco di Albaro Vescovà, l'agente di Polizia Gastone Stantich, prelevato il 14 corrente nella zona di San Dorligo della Valle.

Fu uccisa da paralisi

La salma di Giulia Lisiak, la vecchietta rinvenuta giovedì cadavere nella sua abitazione di via Fornace 13, è stata sottoposta alla perizia medico-legale, ordinata dall'Ispettore Ferrara per appurare con certezza inequivocabile le ragioni del decesso. L'autopsia ha accertato che la fine della poveretta era stata determinata da una paralisi cardiaca; la donna era inoltre affetta da un enfisema polmonare.

Sessantatrè optanti sono giunti ieri a Trieste dai territori passati alla Jugoslavia.